



COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

84069 ROCCADASPIDE (SA)

Prot. n. 638 del 6 SET. 2014

SETTORE TECNICO

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA

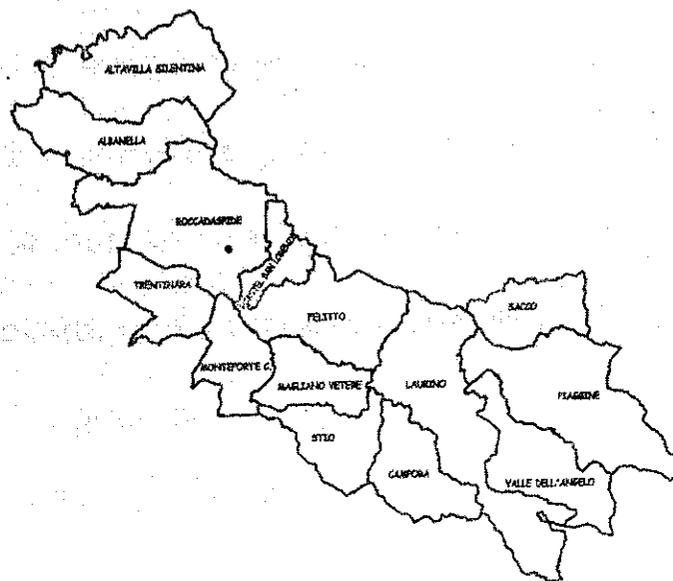
(LEGGE REGIONALE 11 DEL 07.05.1996)

PIANO ANNO 2015

ELABORATO:

UNICO

APPROVATO CON DELIBERA DI
G. E. N. 31 DEL 15-9-2014



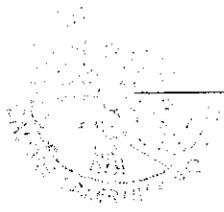
APPROVATO CON DELIBERA

DI C. 4 N. 8 DEL 27 MAR. 2015
IL SEGRETARIO GEN. IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Francesco Salerno

DATA:

Settembre 2014





COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

PREMESSA

Questa Comunità Montana è Ente delegato dalla Regione Campania per la realizzazione, nel comprensorio di propria competenza, degli interventi annuali di cui alla L.R. 11/96.

La Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", disciplina all'art. 5 il Piano Forestale Generale.

Con Delibera di Giunta Regionale del 27.11.2009, n. 1764 è stato approvato il Piano Forestale Generale 2009/2013.

Con successiva delibera di Giunta n. 587 del 17.12.2013, la Regione Campania ha stabilito di prorogare il piano forestale generale 2009/2013 fino al 31.12.2015, allo scopo di adeguare il nuovo documento alle prescrizioni dei regolamenti comunitari sulla programmazione 2014/2020.

Con la Delibera CIPE 87/2012 è stato approvato il progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale della Regione Campania.

Il Comitato per la programmazione finanziaria ed il controllo di gestione, istituito dalla legge finanziaria regionale 2012, ha approvato lo schema del documento esecutivo di programmazione forestale, talchè il 2012 rappresenta un anno di svolta su tutta la tematica della forestazione.

In data 30/04/2012, infatti, il Settore Foreste regionale della Campania ha trasmesso a questo Ente il suddetto documento in base al quale si è proceduto alla redazione del Piano Forestale preliminare anche per l'anno 2015.

Il piano 2015, nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Comitato per la



- SETTORE TECNICO -

programmazione finanziaria, ha individuato Misure e obiettivi da attuare in un Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale.

Sulla base di tali linee guida e dei prospetti (tabelle n. 1 - 2 - 3 - 4), tenuto conto delle esigenze territoriali e della forza lavoro a tempo indeterminato presente, in linea con gli aspetti programmatici relativi al ruolo del territorio forestale della Campania nel contesto Nazionale e comunitario richiamati nello schema di documento trasmesso, sono state individuate le tipologie di azione e i conseguenti interventi minimi necessari sul territorio di competenza di questa Comunità Montana.

Il 4 aprile 2013 è stato firmato l'APQ che ha consentito l'attivazione dei finanziamenti previsti a favore degli Enti delegati, ai sensi della Legge Regionale 11/96, per la realizzazione di interventi di forestazione e bonifica montana.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La L.R. 12/08 ha previsto un riordino del territorio delle Comunità Montane, stabilendo, per questo Ente, una nuova configurazione territoriale che comporta l'esclusione dei comuni di Capaccio e di Giungano.

Attualmente il territorio della Comunità Montana CALORE SALERNITANO, in base al riordino della stessa ai sensi della citata L.R. 12/08 comprende 14 comuni (ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO) con una superficie territoriale di Km² 525,92. Di tale superficie quasi la totalità ha carattere montano. Il territorio di competenza è inquadrabile a sud della provincia di



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

Salerno, tra la Piana del Sele, la Valle del Calore, la Valle dell'Alento, fino al Massiccio del Cervati. Tale territorio ha un andamento orografico diversificato.

ANALISI PRELIMINARE SULLA SITUAZIONE TERRITORIALE

Il territorio della Comunità Montana "Calore Salernitano" è costituito, per la maggior parte della sua superficie, da terreni in pendio dei rilievi collinari e dei versanti delle catene montuose. Ciò, condiziona strettamente i sistemi idrografici rappresentati da numerosi valloni che incidono marcatamente i vari versanti e che convogliano le acque di deflusso in una serie di torrenti, confluenti in parte nel Fiume Calore. Strettamente connessi a tali caratteristiche fisiche del territorio, sono i problemi della conservazione del suolo e del patrimonio agricolo e forestale, tenuto conto che i fenomeni di dissesto idrogeologico, ancorché ovunque più o meno largamente diffusi, assumono una forma particolarmente accentuata nelle aree collinari e montane riflettendosi dannosamente nel campo economico e sociale.

Nel complesso, il territorio non è interessato da intense forme erosive o da imponenti movimenti franosi. Ciò è legato, da una parte, alla geomorfologia dei rilievi che, essendo ad ossatura calcarea, conferiscono adeguata stabilità ai versanti e, dall'altra, al grado di copertura vegetale dei singoli sottobacini ed in particolare dalle caratteristiche delle formazioni boschive esistenti. E' nota la funzione regimante svolta dalla vegetazione ed in particolare dal bosco, ne consegue che i versanti meno esposti ai fenomeni erosivi sono quelli coperti da boschi e soprattutto da boschi di alto fusto.

Nel territorio interessato va comunque tenuto presente che la situazione va migliorando per una serie di favorevoli circostanze:



- SETTORE TECNICO -

- l'esodo agricolo ha ridotto la pressione umana che si registrava in passato;
- la conversione di alcuni cedui in alto fusti;
- diminuzione del prelievo di legname e soprattutto sviluppo di indirizzi silvocolturali volti al miglioramento strutturale del bosco;
- riduzione delle pendici nude per effetto dei rimboschimenti.

In tale contesto le situazioni di dissesto idrogeologico più preoccupanti interessano quei versanti in cui la vegetazione è discontinua, frammentaria o addirittura assente e caratterizzate da pendenze elevate. Inoltre, in alcune località, si registrano fenomeni di dissesto legati alla disgregazione dei costoni rocciosi e quindi al distacco e rotolio lungo le pendici di massi che, in alcuni casi, costituiscono una seria minaccia per l'incolumità pubblica e privata. In tali aree, rese ancora di più vulnerabili per il progressivo dilavamento del suolo che comporta mancanza di copertura vegetale, i fenomeni erosivi sono consistenti e vistosi soprattutto in occasione di piogge torrenziali, con trasporto a valle di fango e detriti lungo le linee di impluvio, i valloni e i torrenti. Va rilevato in ogni caso che la maggior parte delle zone esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico sono state interessate da una serie di opere che intraprese da vari anni sono proseguite a cura dei vari Enti cui la normativa vigente demandava l'attuazione. Nelle parti più alte del territorio tali interventi hanno spesso assunto carattere estensivo e sono stati mirati alla formazione di una idonea copertura vegetale e alla costruzione di modeste opere trasversali sulle pendici e nei torrenti; nelle zone a valle si è cercato di regimare le acque di scolo. Su alcune pendici, interessate dal rotolio dei massi, si è intervenuto con specifiche opere di protezione.



LE AZIONI DEL PIANO

Le azioni previste dal Piano, finalizzate al mantenimento ed al miglioramento degli ambienti naturali montani attraverso la difesa del territorio e la valorizzazione delle risorse locali per favorire l'elevazione delle condizioni socio-economiche delle popolazioni locali, sono state strutturate in modo da garantire i livelli occupazionali della forza lavoro in dotazione all'Ente.

Esse sono rappresentate da grandi categorie di opere finalizzate soprattutto alla manutenzione delle opere già realizzate ed alla conservazione della risorsa ambiente al fine di contenere ed arginare fenomeni di dissesto e di incendi.

NUMERO ADDETTI IN DOTAZIONE

Il numero degli addetti in dotazione a questo Ente, da utilizzare come base di riferimento per il calcolo della manodopera del Piano Annuale 2015, è stato determinato prendendo in considerazione:

- il numero degli OTI in dotazione a Settembre 2014 pari a 184 unità, decurtato del numero delle unità non più in servizio, che sono state 4; il numero degli OTD a Settembre 2014 è di 3 unità;
- il numero degli ITI in dotazione a Settembre 2014 che sono pari a 7 unità.

Il totale degli addetti presi come riferimento per il Piano 2015 è pari a **194 unità**, di cui 184 OTI, 7 ITI e 3 OTD. I 3 OTD in dotazione a Settembre 2014 potranno essere avviati al lavoro in concomitanza con l'apertura del servizio antincendio 2015.

ELEMENTI RETRIBUTIVI DEGLI ADDETTI

Gli elementi retributivi presi come riferimento del calcolo della spesa del



- SETTORE TECNICO -

personale, sono stati desunti:

- dall'ultimo CCNL degli addetti ai lavori di forestazione idraulico forestale rinnovato il 07.12.2010; l'applicazione del nuovo contratto comporta un aumento delle spese del personale dell'1,85%;
- dal tetto fissato dalla L.R. 4/2011, art. 1. comma 49, secondo cui agli addetti dovrà essere riconosciuto il trattamento economico legittimato alla data del 31.12.2010. Non verrà riconosciuto, pertanto, agli addetti l'incremento contrattuale fissato dal nuovo CCNL decorrente dall'1.12.2011.

MISURE E OBIETTIVI

A) Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale ed il contenimento dei rischi per le popolazioni.

La misura si propone sostanzialmente due obiettivi contrassegnati rispettivamente con due sigle :

A1.1 per gli interventi di realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche di sistemazione idraulico forestale;

A1.2 per gli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, conservazione e miglioramento della diversità forestale.

Per ciascuno degli obiettivi si riportano di seguito descrizione e aree interessate.

Sigla A1.1

In tale sigla rientrano sia interventi segnalati dalle Amministrazioni Comunali facenti parte del comprensorio comunitario e sia interventi individuati, a seguito di sopralluogo tecnico e previa segnalazione da parte di Enti (Genio Civile) e/o privati cittadini, alla struttura tecnica dell'Ente comunitario.



- SETTORE TECNICO -

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ex novo sono costituiti da canalizzazioni delle acque meteoriche all'interno e a valle delle aree forestali per garantire l'equilibrio idraulico dei versanti.

Le aree interessate sono quelle poste nelle immediate vicinanze dei centri abitati a ridosso delle aree boscate.

Le categorie di lavoro sono a basso impatto ambientale e privilegiano l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la costruzione di scoline e canali in terra.

In alcuni corsi d'acqua esistenti, ricadenti nei Comuni del comprensorio è prevista la realizzazione di piccole briglie in pietra per ridurre la velocità di deflusso e i conseguenti fenomeni erosivi.

La manutenzione delle sistemazioni idraulico forestali sarà, invece, effettuata sui canali esistenti e realizzati con i precedenti piani forestali.

Tali interventi, risultano fondamentali per la salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico e soprattutto per l'incolumità pubblica e privata.

Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di canali e fossi di guardia degli abitati e/o di parti del territorio sensibili dal punto di vista idrogeologico.

Si prevedono circa 14 interventi per un costo complessivo stimato in € 700.000,00

Sigla A1.2

A1.2.1 - Prevenzione incendi boschivi: Si prevedono lavori di decespugliamento e taglio della vegetazione infestante di facile infiammabilità per il controllo del rischio derivate dagli incendi boschivi nelle immediate vicinanze di ciascun nucleo abitato concentrati nei punti di maggior pericolo di propagazione degli incendi ai boschi rappresentati nella maggior parte dei casi dalle scarpate delle strade pubbliche di accesso.



- SETTORE TECNICO -

E' da sottolineare come tali interventi rappresentino una necessaria e irrinunciabile azione di prevenzione del territorio dal rischio idrogeologico. Infatti la mancanza di copertura vegetale dovuta alla distruzione operata dagli incendi, è la principale causa di inizio di dissesto e di perdita delle condizioni di equilibrio dei versanti.

La mancanza di azioni di contrasto, oltre agli aspetti di degrado del paesaggio in zone di grande rilevanza ambientale inserite nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, comporta certamente un aumento dei costi di intervento per il risanamento a seguito di dissesti.

La conoscenza del territorio acquisita in decenni di attività da parte della Comunità Montana, ha consentito di individuare le aree sensibili su cui intervenire consentendo la conservazione di un patrimonio boschivo di grande rilevanza che per ampiezza, varietà e integrità, rappresenta un bene pubblico di enorme valore.

La superficie interessata dagli interventi di prevenzione incendi è localizzata lungo le strade limitrofe ai centri abitati, e lungo le strade provinciali, con un costo previsto di € 200.000,00.

A1.2.2 - Manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree

urbane: Complementari agli interventi di prevenzione incendi sono le manutenzioni boschive previste nelle zone situate nelle immediate adiacenze degli abitati; lo scopo è quello evidente e fondamentale di salvaguardia e conservazione di aree di pregio ambientale fondamentali nell'ecosistema forestale.



COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

Gli interventi manutentivi previsti riguardano essenzialmente il taglio della vegetazione spontanea esistente allo scopo di mantenere pulita la superficie preservandola dal rischio di incendio, le cure colturali dove necessario e il ripristino delle strutture legnose perimetrali a protezione del bosco.

La manutenzione interesserà tutte le opere accessorie al bosco: sentieri di servizio, piccole opere di presidio e regimazione delle acque superficiali, ecc., al fine di preservarlo, da fenomeni di degradazione.

S prevede un costo pari a € 359.266,44.

A1.2.3 - A1.2.4 - Lotta agli incendi boschivi:

Nel territorio della Comunità Montana Calore Salernitano, per ciò che concerne il fenomeno degli incendi boschivi, vengono effettuati, ogni anno, circa 100 interventi di spegnimento.

Ogni anno il servizio antincendio boschivo organizzato dalla Comunità Montana interviene su un'area che supera i limiti del comprensorio interessando anche Comuni contermini di grande estensione e antropizzazione quali ad esempio il Comune di Capaccio e Giungano.

Il sistema di intervento, nel corso degli ultimi anni ha subito una radicale trasformazione ottimizzando e riducendo sempre più i tempi di intervento con il miglioramento del parco macchine e delle dotazioni; si è passati, infatti da pochi fuoristrada adibiti allo spegnimento ad un vero e proprio parco macchine dotato di autobotti di varia dimensione da impiegare in modo diversificato a secondo del tipo di intervento, unito e mezzi speciali attrezzati in grado di operare nelle zone di più difficile accesso con moduli antincendio autonomi.



- SETTORE TECNICO -

Anche i sistemi di avvistamento e monitoraggio hanno subito miglioramenti fondamentali con l'allestimento di sale operative dotate di sistemi di controllo GIS degli automezzi impegnati, collegamenti radio continui con le squadre impegnate ecc.

Tanto è stato possibile grazie ai contributi previsti dal POR Campania 2000-2006 e successivamente dal PSR 2007-2013.

Il costo del servizio, è di € **655.548,40** e copre, impegnando circa 70 unità, il periodo di massima pericolosità.

Tale costo verrà garantito dalla quota Regionale di € 296.281,96 e dalla quota Statale di € 239.208,04.

Sigla B1.1

Parchi urbani forestali multifunzionali con funzioni ricreative e di mitigazione e compensazione ambientale

Gli interventi previsti nell'ambito di questa categoria hanno come obiettivo il ripristino e l'ampliamento di aree attrezzate, arredi in prossimità dei centri urbani, spazi verdi, giardini, realizzati con tecniche e metodologie che si collocano adeguatamente in contesti paesaggistici ed ambientali di pregio inseriti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

E' fondamentale la presenza ma soprattutto la fruibilità di tali strutture, caratterizzate da molteplici funzioni: ricreative, sociali ed ecologiche.

I lavori riguardano il decespugliamento della superficie, la sistemazione delle strutture in legno quali staccionate, tavoli e panche, cure colturali (potature) alle piante presenti all'interno delle aree. Gli interventi saranno realizzati tenendo



- SETTORE TECNICO -

conto dell'integrazione della biocenosi urbana con l'ambiente circostante.

Complessivamente il costo stimato per aree di intervento e par ad €
2.000.000,00.

Sigla C1.1

Rafforzamento qualità ecologica dei corsi d'acqua

L'intervento consiste nella pulizia di alvei, nella realizzazione puntuale di difese spondali, con gabbionate rinverdate e palificate aventi la funzione di rallentare il deflusso delle acque riducendone la forza erosiva ed il conseguente approfondimento laterale e di fondo dell'alveo, nonché il consolidamento di scarpate interessate da fenomeni erosivi e colamenti superficiali del terreno attraverso la realizzazione di muri a secco con pietrame e piantagione di specie forestali autoctone con apparato radicale profondo.

Si prevedono 14 interventi nei Comuni del comprensorio comunitario in aree coperte da boschi di pertinenza fluviale dei quali la Comunità montana cura la manutenzione.

Il costo complessivo degli interventi è stimato in € **1.000.000,00.**

Sigla E1.1

Infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzarne la funzione turistico ricreativa

Sul territorio della Comunità montana è stata ripristinata una rete sentieristica di grande valore paesaggistico legata alla fruizione del bosco a fini turistici, ricreativi e culturali.



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

In tale contesto l'Ente ha individuato e realizzato, percorsi naturalistici ed escursionistici di trekking finanziati con il POR Campania 2000 – 2006 – misura 4.14 – tip. a3.

I percorsi, lungo i quali sono realizzate aree attrezzate, sono muniti di segnaletica riportata sulle guide appositamente realizzate dalla Comunità Montana e distribuite in varie lingue alle strutture e organismi presenti sul territorio.

Trattandosi di percorsi naturalistici è assolutamente indispensabile provvedere ad una adeguata e puntuale manutenzione periodica (almeno due volte l'anno) allo scopo di garantirne la fruibilità.

Si prevede, pertanto, un intervento di manutenzione sui chilometri di percorsi realizzati nel comprensorio, per un costo complessivo di € 1.000.000,00.

G) Realizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale.

Sigla G1.1 - Sigla G1.2

La Comunità montana, utilizzando i contributi previsti dai programmi regionali POR 2000-2006 e PSR 2007-2013, ha completamente riorganizzato la propria struttura operativa per il monitoraggio e la tutela del patrimonio boschivo. In particolare è stata allestita una centrale operativa dotata di sistemi GPS di collegamento fra gli operatori e sistemi GIS di localizzazione dei mezzi impegnati nella prevenzione e spegnimento incendi boschivi.

Tale struttura necessita del solo personale, già adeguatamente formato, e della manutenzione al sistema GPS e GIS stimato in 5.404,41 (Sigla G1.2).

Inoltre al fine di mantenere efficienti le attrezzature e gli automezzi, si prevede la manutenzione ordinaria del parco macchine dell'Ente.



- SETTORE TECNICO -

Il costo di funzionamento della struttura, oltre a quello di manutenzione, è stimato in € 194.595,59 con funzionamento durante tutto il periodo di validità del piano (Sigla G1.1).

Si prevede, pertanto, un costo complessivo per il funzionamento della struttura operativa di € 200.000,00.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI ANNO 2015			
Misura	Sigla intervento	Descrizione intervento	Importo €
<i>Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale ed il contenimento dei rischi per le popolazioni.</i>	A1.1	<i>Interventi di sistemazione idraulico forestale ex novo e manutenzione delle opere realizzate in passato</i>	700.000,00
	A1.2.1	<i>Prevenzione agli incendi boschivi</i>	200.000,00
	A1.2.2	<i>Manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane</i>	359.266,44
	A1.2.3	<i>Lotta agli incendi boschivi_Quota Regionale</i>	296.281,96
	A1.2.4	<i>Lotta agli incendi boschivi_Quota Statale</i>	239.208,04
	B1.1	<i>Parchi urbani forestali multifunzionali con funzioni ricreative e di mitigazione e compensazione ambientale</i>	2.000.000,00
	C1.1	<i>Rafforzamento qualità ecologica dei corsi d'acqua</i>	1.000.000,00
	E1.1	<i>Infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzarne la funzione turistico ricreativa</i>	1.000.000,00
	G1.1	<i>Struttura operativa per il monitoraggio e la tutela del patrimonio boschivo</i>	194.595,59
	G1.2	<i>Manutenzione al sistema GPS e GIS della struttura operativa per il monitoraggio e la tutela del patrimonio boschivo</i>	5.404,41
TOTALE FABBISOGNO 2015			5.994.756,44

Alla luce di quanto innanzi esposto si evince che, per assicurare il presidio continuo sul territorio e per garantire la conservazione del patrimonio boschivo ed



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

ambientale nel comprensorio della Comunità Montana "Calore Salernitano" per l'anno 2015, occorrerebbe la somma complessiva di €. 5.994.756,44 comprensiva delle spese generali di progetto ed attività generali connesse con lo svolgimento della delega per gli interventi da realizzare in amministrazione diretta.

Le articolazione del presente piano, tuttavia, devono modularsi su quantità diverse poiché la Regione Campania, con nota prot. n° 0574216 dell'1.09.2014, acquisita al protocollo di questo ente al n° 5814 del 2.09.2014, ha chiesto agli Enti delegati la trasmissione della programmazione 2015 da contenere entro i limiti degli stanziamenti già assentiti per l'anno 2014. I tempi di approvazione della programmazione degli interventi forestali sono stati fissati al 15 settembre 2014 da detta nota, in ottemperanza a quanto disposto con la legge regionale n° 16 del 07.08.2014, comma 100, art. 1.

La necessità di adeguarsi ai limiti imposti dalla Regione, determina una riduzione degli interventi da programmare. Ciò può essere realizzato eliminando dal precedente quadro riepilogativo degli interventi alcune opere che, nella loro priorità realizzativa, possono essere accantonate rispetto alle altre. Le riduzioni fattibili sono quelle da operare sugli interventi con sigla B1.1 e G1.2. Nella pagina seguente, pertanto, si riporta il quadro riepilogativo degli interventi del piano 2015 per un importo complessivo di €. 3.989.352,03.



- SETTORE TECNICO -

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO ANNO 2015			
Misura	Sigla intervento	Descrizione intervento	Importo €
Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale ed il contenimento dei rischi per le popolazioni.	A1.1	<i>Interventi di sistemazione idraulico forestale ex novo e manutenzione delle opere realizzate in passato</i>	700.000,00
	A1.2.1	<i>Prevenzione agli incendi boschivi</i>	200.000,00
	A1.2.2	<i>Manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane</i>	359.266,44
	A1.2.3	<i>Lotta agli incendi boschivi_Quota Regionale</i>	296.281,96
	A1.2.4	<i>Lotta agli incendi boschivi_Quota Statale</i>	239.208,04
	C1.1	<i>Rafforzamento qualità ecologica dei corsi d'acqua</i>	1.000.000,00
	E1.1	<i>Infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzarne la funzione turistico ricreativa</i>	1.000.000,00
	G1.1	<i>Struttura operativa per il monitoraggio e la tutela del patrimonio boschivo</i>	194.595,59
	TOTALE PIANO 2015		

La somma di €. 3.989.352,03 corrisponde al finanziamento complessivo che nell'anno 2014 la Regione Campania ha assicurato a questo Ente. Il finanziamento è stato coperto con le seguenti risorse: €. 3.693.070,07 con fondi PAC ed €. 296.281,96 con fondi del Bilancio regionale destinati a coprire quota parte della perizia AIB.

Il Piano degli interventi 2015, così quantificato in ottemperanza ai limiti di finanziamento imposti dalla Regione, non assicurerà la copertura delle spese della manodopera degli addetti forestali per l'intero anno 2015. Rispetto ai dati di spesa maturati per gli interventi del 2013 e per quelli in corso del 2014, si rileva che la manodopera potrà essere utilizzata e pagata fino al 30 settembre 2015, salvo



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CAPACCIO - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO
GIUNGANO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine 0828/941132 - 941000

- SETTORE TECNICO -

l'elasticità di alcune giornate aggiuntive derivanti dai parametri variabili di spesa. Ciò fa sì che l'Ente, in assenza dei finanziamenti integrativi della Regione, dovrà attivarsi per porre la manodopera forestale (OTI e ITI) in cassa integrazione per motivi economici (mancanza di fondi regionali) da richiedere all'INPS sulla base delle cause di sospensione di attività lavorative delle imprese agricolo-forestale disciplinate dalla normativa vigente, richiamando i dettami operativi ancora vigenti della circolare INPS n° 178 del 26.07.1993. In caso di superamento dei parametri massimi di CISOA concedibili nell'arco dell'anno solare per ciascun operaio, sarà necessario verificare entro i tempi utili i provvedimenti da adottare per evitare sforamenti di spesa cui la Comunità Montana non potrà far fronte.

Roccadaspide, 10 Settembre 2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Ing. Francesco Salerno